CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: PERSISTENTI FENOMENI DI MALAMOVIDA, DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA, DEGRADO URBANO, MALASOSTA E GRAVI CRITICITA' DI SICUREZZA NELL'AREA DI BORGO DORA – RICHIESTA DI VERIFICA E INTERVENTI URGENTI [CIRC.7]

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- nell'area di Borgo Dora, con particolare riferimento allo slargo all'angolo con via Andreis, situato nel cuore del tessuto abitativo, da un paio d'anni si rileva un fenomeno crescente e consolidato di aggregazione spontanea riconducibile alla cosiddetta "mala movida", concentrata prevalentemente davanti al locale ubicato in via Borgo Dora, all'altezza del civico 22/G;
- tali raduni hanno inizio tra le ore 17.30 e le 18.00, per poi intensificarsi fino a coinvolgere, dalle ore 23.00 e per tutta la notte, un numero stimato tra le 100 e le 150 persone, anche nei giorni feriali;
- i partecipanti occupano stabilmente lo spazio pubblico, sedendosi e sdraiandosi a terra, producendo musica con tamburi e bonghi, cantando ad alto volume e consumando bevande alcoliche per diverse ore;
- parallelamente, nelle ore serali e notturne, si registra un crescente fenomeno di accesso e sosta abusiva di veicoli all'interno delle aree pedonali e negli spazi riservati ai residenti, in particolare lungo via Andreis e nelle aree limitrofe al Balon, con presenza di auto parcheggiate impropriamente fino a tarda notte;

CONSIDERATO CHE

- l'occupazione continuativa dello spazio pubblico compromette significativamente la normale fruizione dell'area da parte dei residenti, incidendo negativamente sulla loro quotidianità e sul diritto a vivere in un contesto sicuro e ordinato, e ostacola in modo rilevante il riposo notturno, essenziale per garantire una qualità della vita adeguata;
- il fenomeno, pur essendo stato oggetto di segnalazioni formali, tra cui tre esposti (giugno 2025,

febbraio 2026 e marzo 2026) e una denuncia alle forze di polizia, non ha subito alcun miglioramento significativo;
- si è consolidato nel tempo, assumendo carattere continuativo e strutturale, configurandosi come una criticità stabile all'interno del territorio, con evidenti ricadute sulla sicurezza e sulla vivibilità dell'area;
- la presenza sistematica di veicoli in sosta irregolare impedisce in diversi casi l'accesso ai portoni delle abitazioni, ostacola il transito dei mezzi di emergenza e compromette la funzionalità stessa delle aree pedonali, nate per garantire sicurezza e qualità urbana;.

RILEVATO CHE

- nell'area interessata si rilevano diffuse condizioni di degrado urbano e criticità igienico-sanitarie, tra cui bidoni per la raccolta del vetro e dei rifiuti indifferenziati costantemente saturi, utilizzo improprio dei cassonetti condominiali una volta esaurita la capienza di quelli a servizio delle attività commerciali e abbandono di rifiuti, bottiglie e lattine sul suolo pubblico, nonché utilizzo improprio di spazi urbani come servizi igienici a cielo aperto;
- i cittadini segnalano comportamenti illeciti e situazioni di rischio per la sicurezza, tra cui presunti episodi di spaccio, con verifiche effettuate con l'ausilio di cani antidroga, a evidenziare come l'area si trovi ai confini dell'illegalità, con fenomeni che minano la percezione di sicurezza e il normale svolgimento della vita quotidiana;
- viene inoltre segnalata la somministrazione di bevande alcoliche oltre gli orari consentiti, anche mediante modalità elusive (quali la distribuzione di bevande a serrande abbassate), contribuendo ad alimentare il fenomeno della malamovida;
- il livello di esasperazione dei residenti ha raggiunto livelli estremamente preoccupanti, culminando recentemente nell'esplosione di alcuni colpi d'arma da fuoco che hanno colpito una giovane ragazza. Per tale episodio si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza e delle forze di polizia, senza che si siano registrate conseguenze più gravi, ma con evidenti segnali di rischio per la sicurezza sociale;

RILEVATO INOLTRE CHE

- l'area è oggetto di interventi di pedonalizzazione e riqualificazione urbana, interessando via Mameli, via Andreis interno, piazza Borgo Dora e Canale Molassi, con l'obiettivo di restituire spazi da vivere con calma, più sicuri, condivisi e a misura di persone;
- tali interventi mirano a ridurre la presenza di veicoli, aumentare la fruibilità pedonale e migliorare la qualità complessiva del borgo;
- tuttavia, la presenza diffusa di malasosta e accessi non autorizzati vanifica di fatto gli obiettivi della pedonalizzazione, trasformando le aree riservate ai residenti in parcheggi abusivi;
- a seguito delle proteste dei residenti e di un sopralluogo effettuato dall'Assessora alla Viabilità, è stata avanzata l'ipotesi di installazione di sistemi di videosorveglianza per il controllo degli accessi e per il contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa, la cui fattibilità tecnica ed economica risulterebbe attualmente in fase di valutazione da parte degli uffici comunali;
- nonostante le azioni di riqualificazione, la persistenza e l'aggravarsi dei fenomeni descritti rischiano di compromettere gli obiettivi di vivibilità, sicurezza e convivenza civile;

RITENUTO CHE

- la situazione rappresenti una criticità grave e non più rinviabile sotto il profilo della sicurezza urbana, della vivibilità e della convivenza civile;
- sia necessario un intervento urgente e strutturato, anche al fine di garantire che la pedonalizzazione e la riqualificazione urbana producano effetti positivi concreti per i residenti e per chi frequenta il borgo;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti controlli siano stati effettuati negli ultimi due anni nell'area interessata;
2. quante infrazioni siano state rilevate nello stesso periodo e di quale natura;
3. quanti controlli siano stati effettuati presso il locale situato in via Borgo Dora 22/G e con quali esiti;
4. se il personale impiegato presso il suddetto esercizio sia risultato in regola;
5. se il dehor risulti autorizzato e conforme e se i relativi pagamenti per l'occupazione di suolo pubblico siano regolari;
6. quale sia la capienza massima autorizzata, sia interna sia esterna, dell'esercizio;
7. se siano state effettuate rilevazioni fonometriche ambientali e quali siano stati gli esiti;
8. quali siano gli orari di chiusura autorizzati e se siano state accertate violazioni;
9. per quali motivi, a fronte delle ripetute segnalazioni, l'area non sia stata inclusa tra quelle soggette al divieto anticipato di vendita e consumo di bevande in contenitori di vetro o metallo;
10. quali misure urgenti si intendano adottare per prevenire il ripetersi di episodi di violenza e per ristabilire condizioni di sicurezza e vivibilità nell'area;
11. se si intenda procedere con un rafforzamento stabile dei controlli nelle fasce orarie serali e notturne;
12. se, alla luce delle criticità emerse, si intenda rivedere le modalità di gestione e regolazione degli spazi pedonalizzati, al fine di garantirne una fruizione compatibile con il contesto residenziale e gli obiettivi di sicurezza urbana;
13. quali azioni si intendano adottare per contrastare in modo efficace il fenomeno della sosta abusiva e degli accessi non autorizzati nelle aree pedonali e negli spazi riservati ai residenti;
14. se sia stata formalmente valutata l'ipotesi di installazione di sistemi di videosorveglianza per il controllo degli accessi e il contrasto ai fenomeni di malamovida e illegalità diffusa nell'area di Borgo Dora e via Andreis, anche a seguito delle richieste avanzate dai residenti e del sopralluogo dell'Amminsitrazione, e con quali tempistiche, modalità e risorse si intenda eventualmente procedere.

Torino, 09/04/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech